

INVITO A LODARE DIO PER IL SUO AMORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Questo io dico: Le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (cf Romani 15,8.9).

CANTO

*Lodate il Signore, o popoli tutti,
e voi, nazioni tutte, date gloria a Lui.
È forte il suo Amore, eterno per noi;
resterà per sempre la sua fedeltà.*

*Regina del Cielo e di tutta la terra,
i popoli del mondo vengono a te.
O Madre di Dio e di tutta la Chiesa,
con te loderemo il Figlio tuo Gesù.*

TESTO DEL SALMO

1 *Alleluia.*

**Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;**

**2 perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Questo Salmo è il più breve del Salterio, ma è di un'intensità sorprendente. Vi si sente il soffio dello Spirito che conduce l'anima del Salmista a contemplare e a penetrare l'Amore del Signore, sollevando in lui un'esplosione di gioia e di purissima lode.
- * Il Salmista non chiede nulla per sé, non presenta alcuna situazione della sua esistenza, scompare totalmente per essere solo «una voce» che annuncia a tutte le nazioni, anche a quelle pagane, che Dio esiste, che è Signore dell'universo e della storia e che il suo vero nome è *Amore e Fedeltà* (v. 2).

- * In un Israelita, legato alla concezione nazionalistica di Dio, sorprende questo vivo senso di universalità: *tutti i popoli*, nessuno escluso, e *tutte le nazioni* sono invitati a lodare il Signore e a dargli gloria (v. 1).
- * Si comprende allora come lo Spirito di Dio, attraverso questo Salmo, abbia anticipato profeticamente la visione finale, in cui una folla immensa di ogni lingua, popolo e nazione griderà: «*Alleluja* (= lodate Dio). *Ha preso possesso del suo Regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente*» (Apocalisse 19,6).
- * Il Cielo è la meta convergente di *tutti i popoli* e di ogni singolo uomo pellegrino sulla terra. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * L'ansia di Gesù è stata sempre quella di annunciare il Padre, di farcelo conoscere qual è veramente, per portarci a riamarlo e a donargli lode e adorazione in «Spirito e Verità» (Giovanni 4,23).
 - * «*La fedeltà del Signore dura in eterno*» (v. 2). La fedeltà e la perseveranza sono qualità propriamente divine. L'uomo non sa essere fedele, ma Dio sì, lo è sempre e totalmente. Anche quando noi lo abbandoniamo, Dio non ci abbandona mai.
 - * Gesù è stato la trasparenza luminosissima dell'Amore fedele del Padre. E per impedire che potessimo affondare nello sconforto e nella tristezza della lontananza da Dio per il peccato, è venuto a cercarci in Zaccheo, nel paralitico di Betesda, nella peccatrice e nell'adultera, in Pietro rinnegatore..., consegnando a ciascuno la parola di perdono e di fiducia che ci risolveva (cf Luca 19,5; Giovanni 5,14; Luca 7,47; 22,61; Giovanni 8,11).
 - * Nessuno ha più motivo di disperare dal momento che «forte è il suo Amore per noi», un «Amore che è più forte di ogni colpa» (San Giovanni Paolo II).
 - * Gesù, spinto dall'Amore, si è fatto l'ultimo di tutti e il servo di tutti «per raccogliere in unità i figli di Dio che erano dispersi» e ricondurli al Padre (Giovanni 11,52).
- (Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * L'ultimo comando di Gesù prima di salire al Cielo, suona così: «*Annunciate il Vangelo a ogni creatura*» (Marco 16,15). Gesù lo rivolge a tutti i suoi discepoli, - anche a te che sei battezzato nel suo nome. «Tutta la Chiesa è chiamata ad evangelizzare» E. N.). Ognuno di noi è responsabile di rendere il mondo migliore di come l'ha trovato. Non c'è che la forza del Vangelo che possa lievitarlo e trasformarlo. La Parola di Gesù è *creatrice*: realizza ciò che dice. Questa Parola che illumina e consola deve arrivare a tutti i fratelli, «fino agli estremi confini della terra» (Atti 1,8). Così tutte le nazioni daranno gloria al Signore.
- * Santa Teresina che ha dato la vita per Gesù e per la diffusione del suo Regno, aveva una predilezione per il venerabile Teofilo Venard, un ardente missionario, che morì martire nel Vietnam. Teofilo, quand'era bambino, sentì la chiamata di Gesù. La sentì come una specie di voce che veniva dalle profondità del suolo. Egli si chinava, metteva l'orecchio a terra come fanno gli indiani quando vogliono sentire il galoppo dei cavalli lontani; poi si alzava e diceva alla mamma: «Sento dall'altra parte del mondo i cinesi che mi chiamano». Era la chiamata di Gesù.
- * E tu sai ascoltare il grido di tanti fratelli che ancora non conoscono il Vangelo? **(Canto)**